



COMUNICATO STAMPA

EDPS/2015/07

Bruxelles, 11 settembre 2015

Nasce il comitato etico del GEPD

Nel pubblicare oggi il proprio parere intitolato ***Verso una nuova etica digitale***, il Garante europeo della protezione dei dati (GEPD) ha esortato l'UE e i responsabili internazionali a promuovere una **dimensione etica** nelle tecnologie future al fine di salvaguardare il valore della **dignità** umana e impedire che le persone siano ridotte a semplici [interessati](#) del trattamento dei dati. Il Garante ha affermato che la sua istituzione indipendente istituirà a breve un **Comitato etico** che aiuterà a valutare meglio le implicazioni etiche della definizione e dell'utilizzo dei dati personali in un mondo, come quello odierno, che trova nei megadati e nell'intelligenza artificiale il suo elemento propulsore.

Il GEPD Giovanni Buttarelli ha dichiarato: *“L'ambiente tecnologico futuro sarà formato da un **ecosistema** interdipendente di legislatori, aziende, sviluppatori di tecnologie informatiche e persone fisiche. Ognuno di questi soggetti dovrebbe essere ugualmente **responsabile** nel dare forma a questo ambiente e ogni **squilibrio di potere** rischia di comprometterne la sostenibilità. Ad esempio, la raccolta protratta, su larga scala e indiscriminata di dati personali da parte di governi e imprese rischia di uccidere la [gallina dalle uova d'oro](#). Con questo parere, che affianca e integra il nostro parere sulla [riforma della protezione dei dati nell'UE](#), vogliamo dare il via a una **discussione** più ampia, sia nell'UE che a livello mondiale, su come garantire l'integrità dei nostri valori e al tempo stesso cogliere i vantaggi delle nuove tecnologie”.*

Leggi orientate al futuro sono importanti per eliminare gli squilibri di potere nel mondo digitale odierno e il GEPD assicura pieno sostegno alla modernizzazione della disciplina UE in materia di protezione dei dati, nonché di altre direttive UE. Il GEPD esorta l'UE a garantire la coerenza nelle nuove leggi per facilitare un approccio **olistico**, in particolare quando si valuta il rispetto delle norme in materia di concorrenza, consumatori e protezione dei dati (parere del GEPD sulla [privacy e competitività nell'era dei megadati](#)).

Le leggi costituiscono un elemento importante, ma non possono prevedere le molteplici sfumature degli scenari che si presentano nel mercato digitale. Il GEPD raccomanda alle organizzazioni di essere **responsabili** e di adottare un nuovo approccio etico nella gestione dei dati personali che raccolgono. Elaborando codici interni e politiche che salvaguardino la **dignità umana**, le organizzazioni possono autodisciplinarsi, assicurare l'osservanza delle leggi sulla protezione dei dati e dimostrare rispetto per le persone di cui utilizzano i dati personali: il fatto di essere in grado di comporre un mosaico della vita di un cliente in base ai dati che il cliente lascia dietro di sé non significa che lo si debba sempre fare.

Il **settore informatico** ha un ruolo importante da svolgere nel mondo digitale attraverso un'**ingegnerizzazione consapevole della privacy** che possa offrire tecnologie in grado di assicurare il trattamento dei dati nel rispetto dei diritti dell'individuo. Il GEPD dà pieno supporto al lavoro dell'[Internet Privacy Engineering Network](#), che sta contribuendo ad inserire la privacy negli strumenti quotidiani e a svilupparne di nuovi.

*Oggi più che mai, la privacy e la protezione dei dati [sono importanti](#) per le **persone**. Nella società, tuttavia, esistono livelli diversi di consapevolezza su come utilizzare Internet in modo sicuro: alcune persone sanno di mettere a disposizione i propri dati personali per servizi "gratuiti", mentre altre lo fanno senza rendersene conto. Occorre che le persone siano informate e abbiano gli strumenti per controllare in che modo sono usati i loro dati personali; d'altro canto, però, gli individui non sono esseri passivi che necessitano di protezione assoluta contro lo sfruttamento. Occorre anche che le **persone si rafforzino** approfondendo le proprie conoscenze ogni volta che ciò è possibile: è necessario che esse siano consapevoli delle conseguenze della raccolta dei dati e che fin dal principio riflettano sulle finalità di tale raccolta.*

Il Garante europeo della protezione dei dati intende **stimolare** una **discussione informata** nell'UE, coinvolgendo la società civile, gli sviluppatori, le aziende, il mondo accademico, le autorità pubbliche e quelle di regolamentazione e vigilanza. Un nuovo **comitato etico** per la protezione dei dati nell'UE potrà contribuire a **definire una nuova etica digitale**, permettendo all'UE di mettere a frutto i **benefici della tecnologia** per la società e per l'economia con modalità che rafforzino i diritti e le libertà dei singoli.

Informazioni di riferimento

La privacy e la protezione dei dati sono diritti fondamentali nell'UE. La protezione dei dati è un diritto fondamentale, tutelato dalla normativa europea e sancito dall'articolo 8 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Più precisamente, le disposizioni in materia di protezione dei dati nelle istituzioni dell'UE sono definite nel [regolamento \(CE\) n. 45/2001](#), che stabilisce anche i doveri del Garante europeo della protezione dei dati (GEPD). Il GEPD è un'autorità di vigilanza indipendente relativamente nuova ma sempre più influente che controlla il trattamento dei dati personali da parte delle [istituzioni e degli organismi dell'UE](#), fornisce pareri sulle politiche e sulle norme che interessano la sfera della privacy e coopera con autorità analoghe per garantire una protezione omogenea dei dati.

Giovanni Buttarelli (GEPD) e **Wojciech Wiewiórowski** (GEPD aggiunto) sono membri dell'istituzione, nominati con decisione congiunta del Parlamento europeo e del Consiglio con mandato quinquennale. Sono entrati in carica il 4 dicembre 2014.

Strategia del GEPD (2015-2019): il piano 2015-2019, presentato il 2 marzo 2015, illustra sinteticamente le grandi sfide in materia di protezione dei dati e privacy dei prossimi anni, i tre obiettivi strategici del GEPD e le 10 azioni accompagnatorie finalizzate al loro conseguimento. Gli obiettivi sono: 1) la protezione dei dati nell'era digitale, 2) la costituzione di partenariati globali e 3) l'apertura di un nuovo capitolo per la protezione dei dati nell'UE.

Informazioni o dati personali: qualsiasi informazione concernente una persona fisica (vivente) identificata o identificabile, ad esempio nome, data di nascita, fotografie, filmati, indirizzi email e numeri di telefono. Anche altri dettagli come ad esempio gli indirizzi IP e il contenuto di comunicazioni – relativi a o forniti da utenti finali di servizi di comunicazioni – sono considerati dati personali.

Privacy: il diritto di essere lasciati in pace e di avere il controllo delle proprie informazioni personali. Il diritto alla privacy o vita privata è sancito dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (articolo 12), dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo (articolo 8) e dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (articolo 7). La Carta prevede anche il diritto esplicito alla protezione dei dati di carattere personale (articolo 8).

Trattamento dei dati personali: ai sensi dell'articolo 2, lettera b), del regolamento (CE) n. 45/2001, per trattamento di dati personali si intende "qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'impiego, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, l'allineamento o l'interconnessione, nonché il blocco, la cancellazione o la distruzione". Si veda a questo proposito il [glossario](#) disponibile nel sito del GEPD.

Big data o megadati: enormi insiemi di dati digitali tenuti da società, amministrazioni e altre organizzazioni di grandi dimensioni, analizzati in modo estensivo attraverso algoritmi informatici. Si veda anche il parere 03/2013 del [gruppo di lavoro "articolo 29"](#) sulla limitazione delle finalità, pag. 35.

L'[indagine Eurobarometro sulla protezione dei dati](#) del giugno 2015 ha evidenziato che la protezione dei dati e in particolare il trattamento dei dati personali nella sfera digitale rimangono una preoccupazione importante per le persone nell'UE.

Il Garante europeo della protezione dei dati (GEPD) è un'autorità di vigilanza indipendente incaricata di proteggere i dati personali e la privacy e di promuovere buone prassi nelle istituzioni e negli organismi dell'UE. Nello svolgimento dei suoi compiti, il Garante:

- vigila sul trattamento dei dati personali da parte dell'amministrazione dell'UE;
- formula pareri sulle politiche e sulla legislazione che interessano la privacy;
- coopera con autorità simili per garantire una protezione omogenea dei dati.

Il [parere del GEPD](#) è disponibile nel sito web del GEPD. Per maggiori informazioni: press@edps.europa.eu

GEPD – Il guardiano europeo della protezione dei dati personali

www.edps.europa.eu



Seguiteci su Twitter: [@EU_EDPS](https://twitter.com/EU_EDPS)